

I ragazzi del Mazzini raccontano la Basilica di N.S. delle Vigne

di **Redazione**

18 Maggio 2017 - 18:13



Genova. Nell'ambito del Progetto alternanza scuola-lavoro, in occasione delle celebrazioni del quarto centenario dell'incoronazione della Madonna delle Vigne, (1616-2016), la classe II B classico del Liceo classico-linguistico G. Mazzini, racconta una storia millenaria all'interno della Basilica N.S. delle Vigne.

Verrà presentato dai ragazzi il patrimonio storico-artistico della chiesa, attraverso alcuni percorsi volti a sottolineare i legami continui e secolari della collegiata, con la storia della città. I percorsi sono il frutto di un approfondito lavoro di ricerca che ha permesso di collaborare con esperti e di conoscere e venire a contatto con documenti e oggetti, testimonianza di prima mano della storia della nostra città.

La basilica, che si trova nel cuore di Genova - nel groviglio di carruggi da Piazza Campetto a Piazza Banchi - con la sua Collegiata, attesta una presenza poco al di fuori della città murata prima dell'anno Mille e i terreni che la circondavano coltivati a vigneto, originarono il nome di "S. Maria delle Vigne".

I ragazzi hanno ripercorso i cambiamenti dell'edificio e del territorio che nel sec. XII iniziò il processo di urbanizzazione della zona con la nascita di un gruppo abitativo stretto intorno alla Collegiata romanica - di cui si conservano molte testimonianze architettoniche, tra cui l'alto campanile cuspidato.

Nelle visite gli studenti spiegheranno i cambiamenti che tra il 1588 e il 1640 sul versante sia architettonico, con la totale ristrutturazione interna della chiesa, sia iconografico, con la creazione di un'immagine mariana ben caratterizzata: si tratta del gruppo scultoreo della Madonna delle Vigne, nel quale la Vergine Madre mostra ai fedeli il Bambino Redentore, opera, eseguita dagli Orsolino.

Una bella occasione per incontrare una storia millenaria e riscoprire (o scoprire per la prima volta) un tesoro segreto della nostra città.

Gli studenti guideranno i visitatori sabato 20 maggio, dalle ore 15.30 alle ore 17.30 e dalle ore 18.30 alle ore 20.00.